



GILDA NAZIONALE

DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

COMUNICATO STAMPA

STIPENDI, GILDA: “RAGIONERIA STATO CONFERMA NOSTRO GRIDO DI ALLARME”

“I dati che emergono dal Conto annuale della Ragioneria dello Stato confermano il grido di allarme che abbiamo lanciato già mesi fa e imprimono ulteriore forza alla nostra mobilitazione per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto lo scorso dicembre, e per un aumento dignitoso degli stipendi”. Così la Gilda degli Insegnanti commenta il dato evidenziato dal documento contabile secondo cui nel 2017 lo stipendio medio del personale della scuola ha perso oltre 800 euro annui rispetto al 2008, cioè circa 8000 euro negli ultimi 10 anni, collocandosi sul gradino retributivo più basso di tutta la Pubblica Amministrazione.

“Ad aggravare la situazione contribuisce anche il taglio dello scatto di anzianità relativo al 2013. Un blocco - sottolinea la Gilda - che ha effetti su tutti i docenti, perché ha spostato in avanti di un anno la progressione, con danni consistenti e irreversibili su stipendio e previdenza stimabili mediamente in 7000 euro nell’arco della carriera lavorativa”.

Per sollecitare il Governo a intervenire, la Gilda ha promosso una petizione online (<https://www.change.org/p/giuseppe-conte-stipendi-più-alti-per-gli-insegnanti>) e in tutte le scuole d’Italia chiedendo la restituzione dello scatto ‘congelato’ e uno stanziamento adeguato di risorse economiche, così da recuperare il potere d’acquisto delle retribuzioni utilizzando anche i fondi della legge 107/2015.

Roma, 26 marzo 2019

UFFICIO STAMPA GILDA INSEGNANTI